

Introduzione

Dal novembre 2015 il territorio piemontese ha un nuovo sito UNESCO, si tratta del Sesia Val Grande UNESCO Global Geopark (<http://www.unesco.org/new/en/natural-sciences/environment/earth-sciences/unesco-global-geoparks/>), già dal 2013 nella rete internazionale dei Geoparchi (<http://www.globalgeopark.org/>). Il progetto del geoparco, che si estende nel Piemonte settentrionale dal Lago Maggiore al Monte Rosa, nasce da uno straordinario processo di coinvolgimento del territorio, un processo bottom-up in perfetta filosofia UNESCO, volto alla valorizzazione del territorio attraverso iniziative di sviluppo sostenibile. Gli attori capofila di questo progetto sono l'Associazione Geoturistica "Supervulcano" ONLUS ed il Parco Nazionale Val Grande, ai quali dal 2016 si è aggiunto l'ente di Gestione delle aree protette della Valle Sesia. Il coordinamento scientifico del progetto è curato dall'Università degli studi di Torino.

Lo scopo per cui sono nati i geoparchi, e sulla cui base sono valutati con cadenza quadriennale, consiste nella promozione di piani di sviluppo sostenibile dei territori attraverso geoturismo e turismo culturale, non a caso quest'anno i geoparchi mondiali sono gold partner dell'anno internazionale del turismo sostenibile (<http://www.tourism4development2017.org/>). Il Sesia Val Grande UNESCO Global Geopark realizza tale obiettivo lavorando in modo sinergico sul territorio, senza creare nuovi enti gestori ma facendo leva sulle attività e sulle reti dei tre enti capofila. La forza del geoparco sta quindi nella sua capacità di mettere a fattor comune risorse, competenze e azioni, in modo da poter massimizzare l'impatto sul territorio. L'azione sinergica con le università, coordinate dall'università di Torino, permette inoltre di portare nell'area nuove attività di ricerca, rendendo il territorio anche un "laboratorio" esteso, capace di sperimentare nuovi modelli e metodologie poi estendibili e replicabili in altre aree.

Carta d'identità



Anno di riconoscimento Parco: **2013**

Regione: **Piemonte**

Provincia: **Vercelli, VCO, Novara, Biella**

Superficie del Geoparco: **2023 km²**

Altitudine: **da 190 a 4.554 m/slm**

Comuni nell'area: **89**

Popolazione nell'area: **170.000**

Densità di popolazione: **84 abitanti/km²**

Territorio

Il geoparco si estende in un ambito geografico compreso tra il Monte Rosa ed il Lago Maggiore, e comprendente i territori della Valsesia, della Valsessera, delle Prealpi biellesi, della Val Strona, della Val Grande, della bassa Ossola e dell'alto Verbano. La superficie complessiva dell'area è pari a 2023 km² con una popolazione di circa 170'000 abitanti. I comuni su cui si estende ad oggi il geoparco sono 89 su quattro province (VC, VB, BI, NO).

Questa vasta area è delimitata ad ovest dalla Valle d'Aosta e dal massiccio del Monte Rosa (4634 m), a nord dalle valli Ossola e Vigezzo e dal confine svizzero, ad est e sud-est dal Lago Maggiore e, a sud nel territorio di Vercelli, dalla Pianura Padana. Il Geoparco proposto include il Parco Nazionale della Val Grande, due parchi regionali (Alta Valsesia e Monte Fenera), ora sotto la giurisdizione dell'Ente di gestione delle aree protette della Valsesia, la Riserva naturale regionale del Fondo Toce e le Riserve Naturali Speciali del Sacro Monte di Varallo, del sacro Monte di Domodossola e del Santuario di Ghiffa.

Il Geoparco è a meno di 100 km da Milano e da Torino. E' facilmente raggiungibile tramite autostrada e strade statali o regionali. L'area ha una buona accessibilità ferroviaria attraverso linee internazionali (le linee del Sempione: Milano-Ginevra-Basilea e Parigi-Trieste) e linee locali (le linee Domodossola-Novara, Domodossola-Locarno (CH), Varallo-Novara e Santhià-Arona). La linea ad alta velocità Torino-Milano, che fa parte del Corridoio 5 della rete ad alta velocità dell'Unione Europea, sarà inoltre un'utile via di accesso al territorio del parco. Le città sul Lago Maggiore (Verbania, Cannero e Cannobio), incluse nel Geoparco proposto, sono collegate dalle linee di navigazione italiane e svizzere attraverso il lago.



SEZIA VAL GRANDE GEOPARK



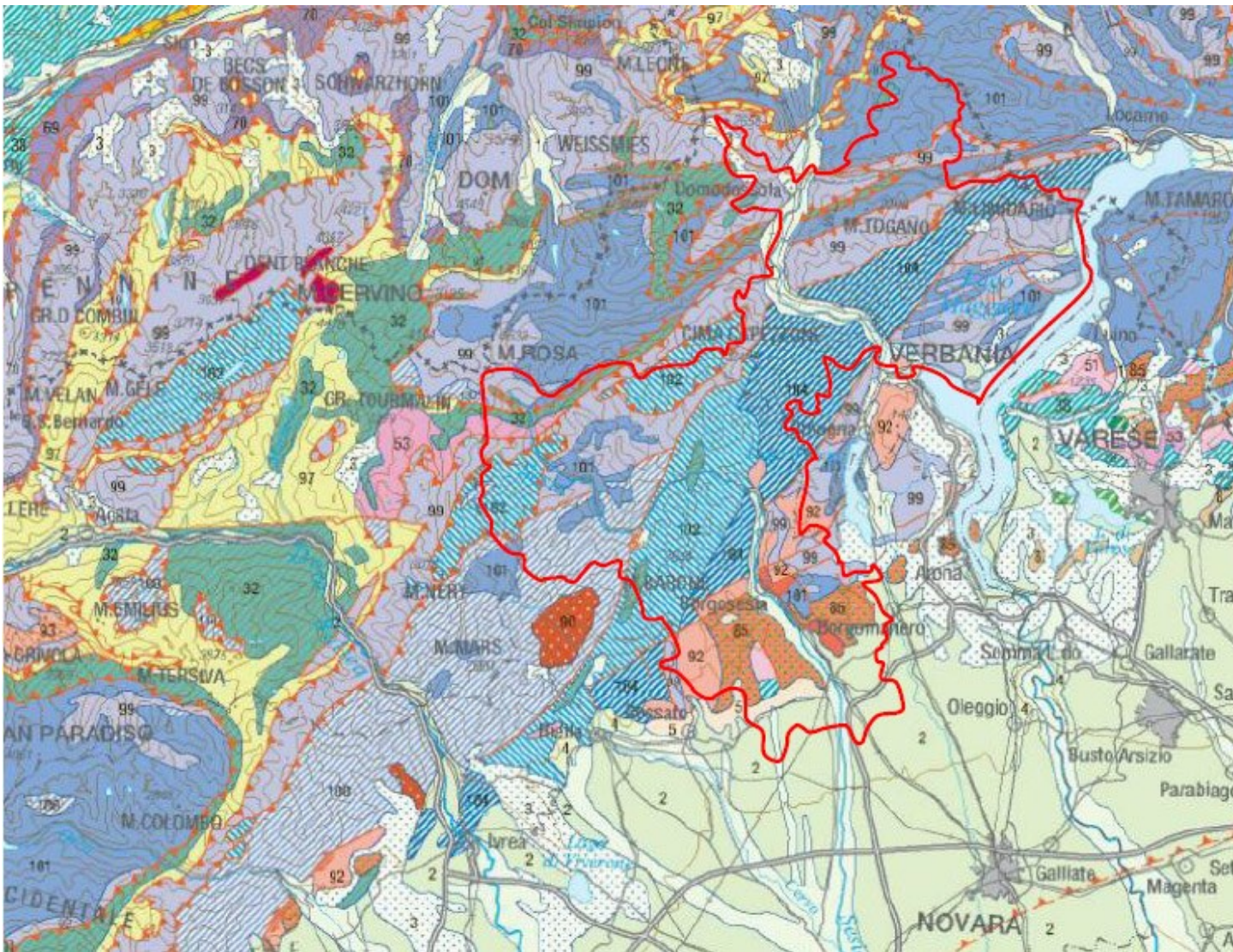
- Confini Geoparco
- Parco Nazionale Val Grande
- Riserva Naturale Fondo Toce
- Parco Naturale Alta Valsesia e Al
- Parco Naturale Monte Fenera
- ▲ Sacri Monti

Geologia

Molte vicende lontane nel tempo geologico, ma prossime nello spazio coinvolto, improntano i caratteri geoambientali del Sesia Val Grande UNESCO Global Geopark. Il territorio comprende un'associazione di rocce di crosta profonda, media e superiore che da tempo costituisce un modello senza precedenti per l'interpretazione dei dati geofisici di crosta continentale, da anni oggetto di studio da parte di scienziati da tutto il mondo. Queste rocce sono state esposte in superficie dalla collisione tra il continente Africano e quello Europeo, che, negli ultimi 100 milioni di anni, ha causato l'orogenesi Alpina. Lungo le Alpi, il limite tra i due continenti corrisponde alla Linea Insubrica. Nella stessa area emerge il Supervulcano del Sesia, un vulcano fossile collassato 280 milioni di anni fa formando una enorme caldera, i resti di questo supervulcano e del suo sistema di alimentazione sono straordinariamente ben esposti.

L'accessibilità del territorio e la sua infrastrutturazione fruitiva consentono ai visitatori di scoprire i processi geologici che hanno interessato la crosta continentale, registrati dalle rocce affioranti nel geoparco. I visitatori possono camminare su frammenti di mantello sub-continentale, possono visitare il contatto tra un'enorme intrusione gabbrica e le rocce della crosta profonda per vedere come si forma un magma granitico, possono inoltre visitare le radici e il tetto di un plutone granitico e ammirare le brecce caotiche prodotte dalla super-eruzione esplosiva che ha portato alla formazione della caldera. Le falde impilate europee e africane che hanno formato la catena alpina durante la collisione tra Europa ed Africa sono meravigliosamente esposte sul massiccio del Monte Rosa e lungo la bassa Val d'Ossola. A nordovest della Linea Insubrica, il pubblico può visitare affioramenti di rocce metamorfiche di altissima pressione, comprendenti anche frammenti della crosta oceanica della Tetide, che un tempo divideva Africa ed Europa.

Poiché il Geoparco si estende dalla Pianura Padana alle vette delle Alpi, esso offre ai visitatori anche l'opportunità di osservare le tracce del cambiamento climatico, registrato dalla geomorfologia pleistocenica, dal recente ritiro dei ghiacciai, e dai modelli degli insediamenti umani risalenti al Paleolitico. Infine la presenza e la disponibilità delle diverse litologie ha favorito una cultura della pietra che si percepisce non solo nell'antropologia del paesaggio, ma anche nelle grandi realizzazioni architettoniche quali il Duomo di Milano con il marmo rosa di Candoglia, o la basilica di San Paolo fuori le Mura a Roma con i graniti di Montorfano.



Governance

Il sistema di governance adottato per la gestione del Sesia Val Grande UNESCO Global Geopark è volutamente snello e flessibile, onde evitare la creazione di un nuovo Ente gestore (con associati costi ed oneri). Si è preferito far leva su enti ed istituzioni già presenti sul territorio in modo da metter a fattore comune risorse e competenze, ed essere da subito operativi ed inseriti nel tessuto territoriale.

Per garantire la comunione di intenti tra i vari soggetti gestori e gli innumerevoli stakeholder del territorio è stato predisposta da subito una carta dei principi (<http://www.parcovalgrande.it/pdf/CARTA.PRINCIPI.finale.pdf>), poi sottoscritta via via da tutti i soggetti coinvolti.

Quindi per formalizzare i rapporti tra i soggetti proponenti l'iniziativa, che si assumevano anche l'onere di preparazione del dossier e di gestione futura del geoparco, è stato predisposto un opportuno Protocollo di Intesa approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (<http://www.parcovalgrande.it/pdf/Protocollo.candidatura.geoparco.pdf>). Tale protocollo può essere rinnovato (come ogni quattro anni il geoparco è sottoposto a rivalidazione da UNESCO), in modo da poter recepire di volta in volta le mutate necessità gestionali dell'area. Proprio nel 2017 è previsto il rinnovo di

tale protocollo con l'ingresso a terzo soggetto gestore dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia, prima partner del progetto attraverso l'Associazione Supervulcano.

Sempre nel 2017 è previsto il cambio di denominazione dell'Associazione "Supervulcano" in Associazione "Sesia Val Grande Geopark" in modo da estendere l'azione dell'associazione geo-turistica in tutta l'area del geoparco, uniformare la comunicazione, oltre ad incrementare nello stesso tempo le proprie forme di finanziamento.

In questo modo si arriverà ad una governance a tre soggetti capace di dialogare a tutti i livelli istituzionali (Stato/Parco Nazionale, Regione/Parco regionale, Locale-Associazione) e generare quella rete di contatti capace di far dialogare tutti gli attori del territorio. Partendo dagli ottimi risultati di questi primi quattro anni di gestione, si genererà un modello di governance senza precedenti capace realmente di lavorare sinergicamente impiegando meglio risorse e competenze ed elaborando piani di azione condivisi.

Per garantire le attività di studio e ricerca sul territorio è stato istituito un comitato scientifico che raccoglie le università più attive nell'area del geoparco, il coordinamento è stato dato all'Università di Torino nella persona del Prof. Marco Giardino, da sempre coinvolto nel progetto ed esperto internazionale di geo-heritage.

Raggruppamento

Il raggruppamento proposto va nella direzione di riorganizzazione della governance di gestione sopra descritta, coinvolgendo in questa fase, composto da Parco Nazionale Val Grande, Aree protette della Valle Sesia, Associazione Supervulcano e Università di Torino (Dipartimento di Scienze della Terra). Si tratta quindi di un raggruppamento destinato a perdurare nel tempo con una missione chiara di lungo periodo, la gestione del sito oggetto del programma prioritario dell'UNESCO. Tale raggruppamento è ~~inoltre~~ del resto già operante da alcuni anni e nel corso degli anni ha avuto modo di perfezionare i propri meccanismi di collaborazione, attraverso iniziative coordinate e protocolli di collaborazione. Il ruolo di capofila in questa fase è stato destinato all'Associazione Supervulcano perchè vista la prossima modifica di denominazione sarà il soggetto che dovrà lavorare in modo sinergico su tutto il territorio senza legame specifico ad un'area geografica principale.

Attività proposte

Le attività presentate nel presente progetto coprono tutti gli aspetti di attività del geoparco dai piani di gestione, alla visibilità locale e internazionale, passando per attività di potenziamento delle risorse esistenti, di formazione e di sviluppo delle realtà operanti sul territorio. Tale approccio è perfettamente allineato con gli obiettivi del programma prioritario UNESCO sui geoparchi ovvero lo sviluppo delle comunità locali attraverso il turismo sostenibile di carattere naturalistico-culturale.

In dettaglio il progetto si orienterà sui seguenti diversi filoni operativi.

Piani di area. Partendo dal piano preliminare di gestione e strategia elaborato nel 2012 per la presentazione del dossier di candidatura si vogliono potenziare gli strumenti di gestione anche per poter accelerare la fase di promozione e sviluppo del territorio, vero obiettivo del programma geoparchi. Per questo è previsto lo sviluppo del piano di gestione integrato dell'area, per portare a più rapida convergenza i sistemi di governance, coordinamento e partecipazione a livello territoriale. È previsto altresì lo sviluppo del piano di strategia e marketing per meglio posizionare e orientare le azioni sul territorio, anche per questo ci si baserà sia su quanto prodotto per la candidatura sia sul piano di immagine coordinata prodotto nel 2013.

Infine per continuare quel processo virtuoso di aggregazione e partecipazione bottom-up, (alla base del successo della candidatura UNESCO) si vuole elaborare un piano di azione attraverso tavoli territoriali indirizzati a tutti gli stakeholder del territorio, esperienza già sperimentata negli ultimi anni sia a livello locale (Parco Val Grande) sia a livello di intero geoparco. Questi progetti di area vasta saranno principalmente gestiti dall'Associazione supervulcano, capofila del progetto.

Carta Europea del Turismo Sostenibile - CETS. Per poter valorizzare in chiave strategica le azioni del punto precedente oltre a rendere tale approccio partecipato stabile nel tempo, si è pensato di estendere la CETS (carta europea del turismo sostenibile <http://www.euoparc.org/nature/european-charter-sustainable-tourism/>) ottenuta dal 2013 dal Parco Val Grande all'intero territorio del geoparco facendo leva in prima battuta sulle aree protette della Valle Sesia. Tale protocollo innescherà un sistema in cui promuovere sempre più piani di azione aggiornati e partecipati oltre a spingere una progressiva "certificazione" di tutti gli operatori economici del territorio (guide, ristorazione, alberghi, tour operator, etc).

Risorse culturali. Chiaramente un gran numero di risorse culturali, naturali, geositi e sentieri tematici è già noto ed utilizzato dal geoparco. A completamento ci si propone una sistematica catalogazione strutturata ed integrata oltre ad un completamento capillare del censimento stesso. Lavoro di censimento e catalogazione da trasportare su piattaforme gis e web-gis per il loro futuro uso e fruizione. Per maggiore integrazione si lavorerà sia sulla rete culturale e museale, sia sulla rete sentieristica e di geositi. Per favorire l'adozione di nuove tecnologie e l'impiego di "giovani talenti" si è pensato di gestire parte di queste attività attraverso borse di studio coordinate dall'Università degli studi di Torino, che ha già in passato applicato tale modalità sul territorio con ampio successo. Il rinnovo degli spazi museali destinati a diventare hub fisici della rete culturale e naturale sarà gestito dal soggetto del raggruppamento che ne detiene la proprietà o l'utilizzo. Questo punto insieme alla cartellonistica integrata sarà uno degli elementi centrali del progetto ovvero il trasferimento della rete "digitale" alla rete reale delle infrastrutture. Otto centri museali sparsi nel geoparco che faranno da nodi principali della rete di siti del territorio, in modo da avere anche dei luoghi fisici di riferimento in cui raccogliere e informare visitatori, favorire la ricerca e lo scambio di esperienze, fare attività educativa e divulgativa. In sostanza dei fantastici punti di partenza per esplorare in dettaglio il territorio.

Visibilità. Dopo il riconoscimento ad UNESCO Global Geopark del novembre 2015 è fondamentale dare visibilità a questa nuova designazione sia sul territorio sia a livello internazionale. Per questo motivo si è pensato di potenziare il sito esistente espandendone sia la versione italiana (prima pubblicazione nel 2015) sia quella inglese (prima pubblicazione prevista nel 2017), per renderli veri e propri hub digitali per scoprire il territorio. Inoltre vista l'internazionalità della designazione UNESCO si è pensato ad una decina di pagine centrali in altre 3-6 lingue (francese, tedesco, spagnolo, giapponese, cinese, arabo) per poter dare modo a tutti di "appassionarsi" all'area, le informazioni di dettaglio saranno poi reperibili nelle due lingue base. Sull'esperienza di molti altri geoparchi globali lo sviluppo di una app di territorio è fondamentale per lo sviluppo del turismo nell'area. Al sito sarà quindi affiancata anche una app dedicata. Tale app potrà sulla scorta di interessanti esperienze estere essere aperta agli operatori locali in modo da promuovere le attività e le produzioni locali. Il percorso di visibilità si completerà con una cartellonistica dedicata sul territorio. Da queste ultime due attività è previsto un reddito diretto da operatori e comuni/enti in grado di coprire parti del costo del progetto.

Comunicazione. Per ottimizzare il lavoro di traduzione fatto per il sito si provvederà a stampare una serie di flyer descrittivi del geoparco in diverse lingue. Per poter promuovere il geoparco si devono elaborare nuovi materiali multimediali, da mostrare sia negli hub museali sia in occasione di conferenze, fiere, meeting etc.

Sfruttando l'esperienza già maturata a livello europeo di molti geoparchi ed utilizzando questi soggetti come centri logistici sarà possibile partecipare alle principali fiere turistiche europee (FITUR, ITB, BIT) per un triennio a costi molto contenuti. A valle di questo periodo si valuterà l'utilità dell'iniziativa, che essendo stata testata sul campo e preparata a livello di materiale potrebbe essere facilmente sostenibile anche nel lungo periodo. Per favorire la conoscenza di un territorio rurale, come il geoparco, a persone impossibilitate a raggiungerle, la realizzazione di video 3D (eventualmente accoppiati con visori) sono in grado di rendere in maniera davvero immersiva tale esperienza, per questo motivo si è pensato alla realizzazione di alcuni video per testarne sul campo l'efficacia e l'utilità. Infine vista l'opportunità di partecipare al contest internazionale durante la conferenza mondiale 2018, si è pensato di realizzare un video tematico sullo sviluppo sostenibile del territorio.

Formazione e sviluppo. Sebbene l'intera opera di costituzione e gestione del geoparco abbia come scopo finale lo sviluppo sostenibile del territorio è sembrato opportuno proporre iniziative atte ad avviare questo processo già nel breve periodo. Per questo motivo si è pensato all'organizzazione di corsi di aggiornamento specifici (e riconosciuti dalla Regione) per guide escursionistiche e turistiche in modo da creare una rete di guide ufficiali del geoparco al quale le attività geoturistiche sviluppate. Approccio simile è rivolto alle attività didattiche nelle scuole ad oggi svolte con successo ma principalmente con personale "interno". Inoltre sembra molto promettente la strategia di creazione di una rete di partner "profit", con brillanti esempi in molti geoparchi europei. Questa rete di soggetti interessati e sensibili alle tematiche di sviluppo sostenibile, può rappresentare sia un elemento di promozione e visibilità del territorio sia una fonte di sostentamento futuro per le attività del geoparco, in una strategica ottica win-win.

Eventi. Per dare massima visibilità alle iniziative prodotte si pensa ad una serie di eventi da organizzare sul territorio (conferenze, congressi, meeting, etc). Inoltre si presenteranno i risultati negli eventi e conferenze internazionali dei Geoparchi e di UNESCO. Infine si pensa di organizzare sul territorio nel 2020 un evento in grado ospitare delegati da tutta europa per presentare questo unico angolo di Piemonte.

In generale il progetto proposto costituisce una naturale evoluzione del progetto di costituzione del Geoparco iniziato nel 2012, ed il finanziamento richiesto ha lo scopo di accelerare lo sviluppo ed il rilascio sul territorio delle iniziative del geoparco, in modo da diventare pienamente operante e sostenibile nel giro di tre anni, ovvero prima della prossima rivalidazione prevista per il 2021. Questo rappresenta una garanzia naturale di stabilità del progetto nel lungo periodo, l'obiettivo infatti è quello di dotare il geoparco di tutti gli strumenti necessari al suo sviluppo autonomo e sostenibile, al fine di rendere il Sesia Val Grande UNESCO Global Geopark uno dei più ammirati geoparchi al mondo.

Piano di finanziamento

Il geoparco attraverso i suoi soggetti gestori, qua presentati come raggruppamento che sostiene il progetto, è da tempo impegnato nello sviluppo di attività volte a sviluppare il proprio territorio. Per questo i soggetti del raggruppamento stanziavano annualmente parte del loro budget a questo tipo di attività assicurando una base solida al progetto. Il finanziamento richiesto è volto ad integrare tale budget per poter mettere da subito in opera una pluralità di azioni e velocizzare il processo di "distribuzione" delle iniziative sul territorio. Per questo motivo, come ben si evince dal budget di progetto, sono state individuate una pluralità di iniziative fortemente collegate tra loro in cui ogni soggetto del raggruppamento è in grado di agire ed operare secondo le proprie specificità. In questo modo è possibile garantire sia l'efficienza economica e la copertura finanziaria sia la massima competenza e capacità di azione.

In linea di massima la disponibilità finanziaria di ogni soggetto sarà pari a circa un quarto della parte autofinanziata oltre al lavoro del personale dipendente e volontario, che sebbene non inserito direttamente nel presente budget, rappresenterà una quota rilevante delle attività (stimata in un budget simile all'intero progetto presentato).

Piani di Area	Sviluppo piano di gestione integrato	€ 10.000	
	Sviluppo piano strategico e di marketing	€ 15.000	
	Definizione del piano di azione e tavoli tecnici territoriali	€ 10.000	€ 35.000
CETS	Allargamento CETS all'intero territorio	€ 40.000	€ 40.000
Risorse culturali	Censimento della rete museale e dei siti di interesse culturale	€ 8.000	
	Elaborazione mappe e integrazione gis e web-gis (rete culturale)	€ 5.000	
	Censimento rete sentieristica tematica e siti di interesse naturale	€ 9.000	
	Elaborazione mappe e integrazione gis e web-gis (rete natura)	€ 5.000	
	Potenziamento e coordinamento hub museali e info point	€ 50.000	
	Sviluppo e posizionamento di cartellonistica integrata	€ 25.000	€ 102.000
Visibilità	Aggiornamento sito con supporto multilingue (5-8 lingue)	€ 12.000	
	Sviluppo di APP base per conoscere il territorio	€ 5.000	
	Allargamento funzionalità app ad incoming ed attività profit	€ 5.000	
	Visibilità su territorio (ingressi, comuni, centri turistici)	€ 20.000	€ 42.000
Comunicazione	Stampa materiale divulgativo e conoscitivo (5-8 lingue)	€ 8.000	
	Partecipazione con rete internazionale geoparchi a fiere turistiche	€ 10.000	
	Raccolta materiale foto/video e creazione motion graphics	€ 8.000	
	Realizzazione di video 3D per esempi di realtà virtuale	€ 22.000	
	Realizzazione video geoparco per evento internazionale 2018	€ 8.000	€ 56.000
Formazione e sviluppo	Aggiornamento specifico per guide escursionistiche e piani loro dedicati	€ 14.000	
	Aggiornamento specifico per guide turistiche e piani loro dedicati	€ 6.000	
	Sviluppo piani didattici per le scuole e disseminazione a operatori territorio	€ 20.000	
	Coinvolgimento soggetti profit con elaborazione rete partner geoparco	€ 6.000	
	Pubblicazione di libri tematici per operatori e pubblico	€ 15.000	€ 61.000
Eventi	Organizzazione di conferenze ed eventi sul territorio	€ 16.000	
	Organizzazione sul territorio di evento internazionale (2020)	€ 30.000	€ 46.000
Gestione	Coordinamento progettuale e gestione	€ 20.000	
	Spese varie	€ 10.000	€ 30.000
TOTALE			€ 412.000

Sostenibilità di lungo periodo

Il progetto per la costituzione e la successiva gestione del Sesia Val Grande UNESCO Global Geopark ha dimostrato la sua capacità di sostenersi e produrre risultati per territorio dalla sua origine nel 2012. Dal quel momento il geoparco è cresciuto ha trovato sostegno e supporto nelle comunità locali, negli enti preposti alla gestione del territorio, nelle municipalità e nelle associazioni, insomma in tutti gli attori attivi del territorio. Anche il trend di coinvolgimento si è dimostrato positivo, con una progressiva crescita di interesse e di iniziative. Il progetto proposto è volto ad accelerare ulteriormente questo processo virtuoso dotando il geoparco di tutti gli strumenti gestionali ed operativi volti ad essere ancora più incisivo nelle sue attività di sviluppo del territorio.

Per garantire la piena sostenibilità nel tempo nel progetto sono state individuate attività capaci di generare un ritorno diretto anche nel breve e nel medio periodo, anche se chiaramente gli obiettivi strategici puntano ad una logica di lungo periodo.

Le attività legate alla visibilità che prevedono l'allargamento delle funzionalità della app ad incoming ed attività profit e la visibilità su territorio (con cartelli ad ingressi, comuni, centri turistici), prevedono contributi diretti o quote in grado di autofinanziare quasi integralmente tali progettualità. Lo stesso discorso vale per le attività di coinvolgimento dei soggetti profit con l'elaborazione di una rete di partner del geoparco e la pubblicazione di libri tematici per operatori e pubblico.

Nel medio periodo si prevedono ritorni anche dalle attività di formazione (aggiornamento specifico per guide escursionistiche, aggiornamento specifico per guide turistiche e sviluppo piani didattici per le scuole e disseminazione a operatori del territorio). Il gruppo di operatori formati con buona probabilità continuerà a collaborare con il geoparco realizzando attività e progetti che sosterranno nuove progettualità ed iniziative.

Anche l'organizzazione di conferenze ed eventi sul territorio come pure il portare sul territorio un evento internazionale (2020), sono volani di potenziali nuove sinergie e collaborazioni capaci di generare nuove iniziative di comune utilità. Inoltre tali eventi generano da subito un ritorno diretto al territorio legato al settore dell'ospitalità.

Infine non va dimenticato che l'obiettivo finale del geoparco, come da suo mandato UNESCO, è la sostenibilità delle comunità locali attraverso il potenziamento dell'offerta turistica di matrice culturale.